



Parrocchia S. Giorgio M.
- RIO SALICETO -



www.parrocchiarisaliceto.it

anno XIX n.41 del 25/10/2026



Parrocchia S. Antonio di P.
- CA' DE' FRATI -

AMERAI IL SIGNORE TUO DIO E IL TUO PROSSIMO COME TE STESSO

La Parola del Signore ci ha ricordato che nell'amore si riassume tutta la Legge divina. L'Evangelista Matteo racconta che i farisei, dopo che Gesù ebbe risposto ai sadducei chiudendo loro la bocca, si riunirono per metterlo alla prova. Uno di questi, un dottore della legge, gli chiese: "Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?". La domanda lascia trasparire la preoccupazione, presente nell'antica tradizione giudaica, di trovare un principio unificatore delle varie formulazioni della volontà di Dio. Era domanda non facile, considerato che nella Legge di Mosè sono contemplati ben 613 precetti e divieti. Come discernere, tra tutti questi, il più grande? Ma Gesù non ha nessuna esitazione, e risponde prontamente: "Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente. Questo è il grande e primo comandamento". Nella sua risposta, Gesù cita lo Shemà, la preghiera che il pio israelita recita più volte al giorno: la proclamazione dell'amore integro e totale dovuto a Dio. L'accento è posto sulla totalità di questa dedizione a Dio, elencando le tre facoltà che definiscono l'uomo nelle sue strutture psicologiche profonde: cuore, anima e mente. Il termine mente, *diánoia*, contiene l'elemento razionale. Dio non è soltanto oggetto dell'amore, dell'impegno, della volontà e del sentimento, ma anche dell'intelletto, che pertanto non va escluso da questo ambito. E' anzi proprio il nostro pensiero a doversi conformare al pensiero di Dio. Poi, però, Gesù aggiunge qualcosa che, in verità, non era stato richiesto dal dottore della legge: "Il secondo poi è simile a quello: Amerai il tuo prossimo come te stesso". L'aspetto sorprendente della risposta di Gesù consiste nel fatto che egli stabilisce una relazione di somiglianza tra il primo e il secondo comandamento, definito anche questa volta con una formula biblica desunta dal codice levitico di santità. Ed ecco quindi che nella conclusione del brano i due comandamenti vengono associati nel ruolo di principio cardine sul quale poggia l'intera Rivelazione biblica: "Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti".

La pagina evangelica sulla quale stiamo meditando pone in luce che essere discepoli di Cristo è mettere in pratica i suoi insegnamenti, che si riassumono nel primo e più grande comandamento della Legge divina, il comandamento dell'amore. Anche la prima Lettura, tratta dal libro dell'Esodo, insiste sul dovere dell'amore; un amore testimoniato concretamente nei rapporti tra le

persone: devono essere rapporti di rispetto, di collaborazione, di aiuto generoso. Il prossimo da amare è anche il forestiero, l'orfano, la vedova e l'indigente, quei cittadini cioè che non hanno alcun "difensore". L'autore sacro scende a dettagli particolareggiati, come nel caso dell'oggetto dato in pegno da uno di questi poveri. In tal caso è Dio stesso a farsi garante della situazione di questo prossimo.

Nella seconda Lettura possiamo vedere una concreta applicazione del sommo comandamento dell'amore in una delle prime comunità cristiane. San Paolo scrive ai Tessalonicesi, lasciando loro capire che, pur avendoli conosciuti da poco, li apprezza e li porta con affetto nel cuore. Non mancano certo debolezze e difficoltà in quella comunità fondata di recente, ma è l'amore che tutto supera, tutto rinnova, tutto vince: l'amore di chi, consapevole dei propri limiti, segue docilmente le parole di Cristo, divino Maestro, trasmesse attraverso un suo fedele discepolo.

"Voi avete seguito il nostro esempio e quello del Signore – scrive san Paolo – avendo accolto la Parola in mezzo a grandi prove". "Per mezzo vostro – prosegue l'Apostolo – la parola del Signore risuona non soltanto in Macedonia e in Acaia, ma la vostra fede si è diffusa dappertutto". L'insegnamento che traiamo dall'esperienza dei Tessalonicesi, esperienza che in verità accomuna ogni autentica comunità cristiana, è che l'amore per il prossimo nasce dall'ascolto docile della Parola divina. E' un amore che accetta anche dure prove per la verità della parola divina e proprio così il vero amore cresce e la verità risplende in tutto il suo fulgore. Quanto è importante allora ascoltare la Parola e incarnarla nell'esistenza personale e comunitaria!

Le letture che la liturgia offre oggi alla nostra meditazione ci ricordano che la pienezza della Legge, come di tutte le Scritture divine, è l'amore. Chi dunque crede di aver compreso le Scritture, o almeno una qualsiasi parte di esse, senza impegnarsi a costruire, mediante la loro intelligenza, il duplice amore di Dio e del prossimo, dimostra in realtà di essere ancora lontano dall'averne colto il senso profondo.

(Benedetto XVI, omelia 26/10/2008)

CALENDARIO S. MESSE DAL 25 OTTOBRE AL 1 NOVEMBRE 2026

XXX settimana del tempo ordinario, II del salterio

Sabato 24	ore 8 S. Messa
Domenica 25 Ottobre XXX Domenica del tempo ordinario Es 22,20-26 Sal 17 1Ts 1,5-10 Mt 22,34-40 <i>Amerai il Signore tuo Dio, e il tuo prossimo come te stesso.</i>	ore 8 S. Rosario ore 8.30 S. Messa <i>(in suff. di Loredana Ascari Cavallini)</i> ore 11 S. Messa
Lunedì 26 Beato Damiano Furcheri Ef 4,32-5,8 Sal 1 Lc 13,10-17 <i>Questa figlia di Abramo non doveva essere liberata nel giorno di sabato?</i>	ore 18 S. Rosario ore 18.30 S. Messa
Martedì 27 Ef 5,21-33 Sal 127 Lc 13,18-21 <i>Il granello crebbe e divenne un albero.</i>	ore 18 S. Rosario ore 18.30 S. Messa
Mercoledì 28 Festa dei Ss. SIMONE e GIUDA Ef 2,19-22 Sal 18 Lc 6,12-16 <i>Ne scelse dodici e gli diede il nome di apostoli.</i>	ore 18 S. Rosario ore 18.30 S. Messa
Giovedì 29 Ef 6, 10-20 Sal 143 Lc 13, 31-35 <i>Non è possibile che un profeta muoia fuori di Gerusalemme.</i>	ore 18 S. Rosario ore 18.30 S. Messa ore 20.30 S. Rosario guidato dal gruppo B.V. di Fatima
Venerdì 30 Ef 4,1-6 Sal 23 Lc 12,54-59 <i>Sapete valutare l'aspetto della terra e del cielo; come mai questo tempo non sapete valutarlo?</i>	ore 18 S. Rosario ore 18.30 S. Messa <i>(in suff. di Calabria Angelina)</i>
Sabato 31 Ef 4,7-16 Sal 121 Lc 13,1-9 <i>Se non vi convertite perirete tutti allo stesso modo</i>	ore 8 S. Messa ore 16 <u>ADORAZIONE EUCARISTICA</u> fino alle ore 18 alla vigilia della festa di tutti i santi con <u>possibilità di confessioni</u> ore 18 Primi Vespri e Benedizione eucaristica
Domenica 1 Novembre SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI Ap 7,2-4.9-14 Sal 23 1Gv 3,1-3 Mt 5,1-12a <i>Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.</i> <i>* L'indulgenza plenaria per i defunti del 1-2 novembre è stata eccezionalmente prolungata a tutto il mese (p. 3)</i>	ore 9 S. Rosario ore 9.30 S. Messa solenne in chiesa ore 15 <u>S. MESSA AL CIMITERO</u> <u>segue benedizione delle tombe</u>
Lunedì 2 COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI	ore 8.30 S. Messa in chiesa ore 20.45 S. Messa solenne in Chiesa

INDULGENZA PLENARIA PER I DEFUNTI

Possiamo acquistare a favore delle anime del Purgatorio l'indulgenza plenaria (una sola volta) dal mezzogiorno del 1° novembre fino a tutto a tutto il giorno successivo vistando una chiesa e recitando il Credo e il Padre Nostro. Sono inoltre da adempiere solite condizioni: confessione sacramentale, Comunione eucaristica, preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice.

La stessa indulgenza alle medesime condizioni è concessa nei giorni dal 1° all' 8 novembre al fedele che devotamente visita il cimitero e anche soltanto mentalmente prega per i fedeli defunti

DOMENICA 25 OTTOBRE

XXX Domenica del tempo ordinario – anno A

Canto d'introito

Amatevi fratelli, come io ho amato voi.
Avrete la mia gioia, che nessuno vi toglierà.
Avremo la sua gioia che nessuno ci toglierà!
Vivete insieme uniti come il Padre è unito a me.
Avrete la mia vita, se l'Amore sarà con voi.
Avremo la sua vita, se l'Amore sarà con noi!

Atto penitenziale

Signore, via che riconduce al Padre,
Kyrie, eleison. **Kyrie, eleison.**

Cristo, verità che illumina i popoli,
Christe, eleison. **Christe, eleison.**

Signore, vita che rinnova il mondo,
Kyrie, eleison. **Kyrie, eleison.**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni
i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Gloria

*Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,
ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie
per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi,
tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo con lo Spirito santo
nella gloria di Dio Padre. Amen.*

COLLETTA

Preghiamo. O Padre, che per amore continuamente crei
e rinnovi il mondo, donaci la gioia di un cuore libero e
pacificato, capace di amare te sopra ogni cosa e il
prossimo come noi stessi. Per il nostro Signore Gesù
Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità
dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

Prima Lettura

Dal libro dell'Esodo

Così dice il Signore: «Non molesterai il forestiero né lo
opprimerai, perché voi siete stati forestieri in terra d'Egitto.
Non maltratterai la vedova o l'orfano. Se tu lo maltratti,
quando invocherà da me l'aiuto, io darò ascolto al suo
grido, la mia ira si accenderà e vi farò morire di spada: le
vostre mogli saranno vedove e i vostri figli orfani.

Se tu presti denaro a qualcuno del mio popolo,
all'indigente che sta con te, non ti comporterai con lui
da usuraio: voi non dovete imporgli alcun interesse.
Se prendi in pegno il mantello del tuo prossimo, glielo
renderai prima del tramonto del sole, perché è la sua
sola coperta, è il mantello per la sua pelle; come
potrebbe coprirsi dormendo?

Altrimenti, quando griderà verso di me, io l'ascolterò,
perché io sono pietoso».

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

Salmo Responsoriale

Ti amo, Signore, mia forza

Ti amo, Signore, mia forza,
Signore, mia roccia,
mia fortezza, mio liberatore. **Rit.**

Mio Dio, mia rupe, in cui mi rifugio;
mio scudo, mia potente salvezza e mio baluardo.
Invoco il Signore, degno di lode,
e sarò salvato dai miei nemici. **Rit.**

Viva il Signore e benedetta la mia roccia,
sia esaltato il Dio della mia salvezza.
Egli concede al suo re grandi vittorie,
si mostra fedele al suo consacrato. **Rit.**

Seconda Lettura

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési

Fratelli, ben sapete come ci siamo comportati in
mezzo a voi per il vostro bene. E voi avete seguito il
nostro esempio e quello del Signore, avendo accolto
la Parola in mezzo a grandi prove, con la gioia dello
Spirito Santo, così da diventare modello per tutti i
credenti della Macedonia e dell'Acàia.

Infatti per mezzo vostro la parola del Signore risuona
non soltanto in Macedonia e in Acàia, ma la vostra
fede in Dio si è diffusa dappertutto, tanto che non
abbiamo bisogno di parlarne.

Sono essi infatti a raccontare come noi siamo venuti
in mezzo a voi e come vi siete convertiti dagli idoli a
Dio, per servire il Dio vivo e vero e attendere dai cieli
il suo Figlio, che egli ha risuscitato dai morti, Gesù, il
quale ci libera dall'ira che viene.

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia

Se uno mi ama, osserverà la mia parola, dice il Signore,
e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui.

Alleluia

Vangelo

Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo, i farisei, avendo udito che Gesù aveva chiuso la bocca ai sadducei, si riunirono insieme e uno di loro, un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova: «Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?».

Gli rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente». Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: «Amerai il tuo prossimo come te stesso». Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti».

Parola del Signore **Lode a te o Cristo**

Professione di Fede

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli.

Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create.

Per noi uomini e per la nostra salvezza

discese dal cielo; (si china il capo)

e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno

della Vergine Maria e si è fatto uomo. (si rialza)

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture;

è salito al cielo, siede alla destra del Padre.

E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio

e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,

e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.

Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.

Aspetto la risurrezione dei morti

e la vita del mondo che verrà. Amen.

Pregiera dei fedeli

R. Ascoltaci, o Signore.

Canto d'offertorio

**Com'è bello, Signore,
stare insieme**

**ed amarci come ami tu:
qui c'è Dio, alleluia!**

La carità è paziente, la carità è benigna,
comprende, non si adira e non dispera mai. **Rit.**

La carità perdona, la carità si adatta,
si dona senza sosta, con gioia ed umiltà. **Rit.**

Il pane che mangiamo, il Corpo del Signore,
di carità è sorgente e centro d'unità. **Rit.**

SULLE OFFERTE

Guarda, Signore, i doni che ti presentiamo:
quest'offerta, espressione del nostro servizio
sacerdotale, salga fino a te e renda gloria al tuo nome.
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Canto di comunione

Dov'è carità e amore, lì c'è Dio.

Ci ha riuniti tutti insieme Cristo amore:
godiamo esultanti nel Signore!

Temiamo ed amiamo il Dio vivente
e amiamoci tra noi con cuore sincero. **Rit.**

Noi formiamo qui riuniti un solo corpo,
evitiamo di dividerci tra noi.

Via le lotte maligne, via le liti!

E regni in mezzo a noi Cristo Dio. **Rit.**

Chi non ama resta sempre nella notte
e dall'ombra della morte non risorge:
ma se noi camminiamo nell'amore,
noi saremo veri figli della luce. **Rit.**

Nell'amore di Colui che ci ha salvati,
rinnovati dallo Spirito del Padre,
tutti insieme sentiamoci fratelli
e la gioia diffondiamo sulla terra. **Rit.**

Imploriamo con fiducia il Padre Santo
perché doni ai nostri giorni la sua pace:
ogni popolo dimentichi i rancori,
ed il mondo si rinnovi nell'amore. **Rit.**

Fa' che un giorno contempliamo il Tuo volto
nella gloria dei beati, Cristo Dio.

E sarà gioia immensa, gioia vera:
durerà per tutti i secoli, senza fine. **Rit.**

Canto finale

Immacolata, Vergine bella
di nostra vita Tu sei la stella.
Fra le tempeste tu guidi il cuore
di chi t'invoca, Madre d'amore.

**Siam peccatori, ma figli tuoi:
Immacolata, prega per noi.**

Il tuo potere è onnipotente,
sì come il cuore tuo clemente.
Mostrati a noi, soave e pia,
noi T'invochiamo, Santa Maria. **Rit.**

Per **offerte** per le necessità della parrocchia

IBAN "parrocchia san giorgio martire" IT34Y0200866451000028449535